

# LeScotte *INFORMA*



Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana



Anno VII - n. 6-7, giugno/luglio 2018

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

## Cardiologia: Gianfranco Montesi nuovo direttore Piena collaborazione con l'Asl Toscana Sud-Est



Piena collaborazione nell'Area Vasta Toscana sud-est per l'attività specialistica della cardiologia. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, insieme all'Università di Siena e con la piena collaborazione dell'Azienda USL Toscana Sudest, ha presentato il nuovo direttore della Cardiologia del policlinico Santa Maria alle Scotte, Gianfranco Montesi, che lavorerà in sinergia con Leonardo Bolognese, direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare dell'Azienda USL Toscana Sudest, per dare una risposta immediata, completa e di alta specializzazione a tutti i cittadini delle province di Siena, Arezzo e Grosseto con problematiche cardiologiche, insieme a tutti i professionisti del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare dell'Aou Senese.

«L'obiettivo – spiega Valtere Giovannini, direttore generale AOU Senese – è quello di realizzare un vero Heart Team che possa valorizzare le altissime competenze già presenti alle Scotte, con una più forte collaborazione con il territorio. L'Aou Senese – prosegue Giovannini – ha una storia importante nel settore della cardiologia, con eccellenze vere nella chirurgia dell'aorta e dei grossi vasi, cardiologia mininvasiva, cardiologia interventistica, trapianto di cuore e impianti meccanici, cardiologia clinico-diagnostica e interventistica, perfusione cardiocircolatoria e cardiovascolare. La novità sta nell'aver con noi da oggi un ottimo professionista che, insieme agli altri, possa potenziare l'alta specializzazione e migliorare la risposta assistenziale per tutti i nostri pazienti. Una specie di direttore d'orchestra in grado di armonizzare i grandi musicisti presenti».

Gianfranco Montesi, 61 anni, origini marchigiane, si è laureato a Bologna ed è specializzato in Chirurgia Toracica a Trieste e in Cardiologia a Verona, con importanti esperienze all'estero, in particolare a Bruxelles e a Parigi. Viene dall'Aou Careggi dove si è occupato in particolare del percorso cardiologico del paziente e della gestione e trattamento delle urgenze ed emergenze in cardiologia. Ha al suo attivo oltre 3500 interventi come primo operatore e molti altri come tutor per i chirurghi in formazione, e la sua casistica operatoria riguarda le patologie cardiovascolari acquisite dell'adulto acute e croniche. In particolare si occupa di trattamento della patologia ischemica: interventi di rivascolarizzazione miocardica in Circolazione Extra Corporea e a cuore battente, interventi per complicanze dell'infarto acute e croniche; patologia valvolare: interventi di sostituzione e di riparazione anche con accesso mininvasivo; patologia vascolare aortica acuta e cronica; patologia congenita dell'adulto; patologia dell'arteria polmonare; trattamenti dell'ipertensione polmonare tromboembolica; assistenza circolatoria in insufficienza cardiaca acuta. Si è inoltre occupato della gestione del rischio clinico all'interno del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare di Careggi. «Ho trovato a Siena ottimi professionisti – afferma Montesi – e sono convinto che, con queste competenze, si possa creare una squadra forte e competitiva che condivida ed ottimizzi la migliore strategia terapeutica per il paziente. Qualità quindi intesa come un processo che passa attraverso la cultura della condivisione e dell'apprendimento, sia all'interno delle Scotte che insieme ai colleghi degli altri ospedali di Area Vasta, coinvolgendoli nel percorso decisionale dei pazienti inviati. Altrettanto importante – prosegue Montesi – è la collaborazione con i medici di base. Ho già preso casa a Siena proprio per stare vicino ai pazienti, all'ospedale e per vivere la città. Ringrazio la Regione Toscana, l'Università di Siena, l'Aou Senese e le Istituzioni per questa opportunità». Alla presentazione hanno partecipato anche il prorettore alla Sanità, Ranuccio Nuti, il direttore sanitario Roberto Gusinu, il direttore amministrativo Enrico Volpe insieme al direttore generale dell'ASL Toscana Sudest, Enrico Desideri e al dottor Leonardo Bolognese.

## Progetto “senza tempo di attesa”: primi risultati nel settore cardiologico. Aou Senese e ASL Toscana Sudest a lavoro per risolvere le altre criticità

Primi risultati per il progetto “Senza Tempo di Attesa”, partito in via sperimentale nell’area cardiologica per la zona senese, grazie alla piena collaborazione tra Aou Senese e Azienda USL Toscana sudest, con il supporto della Regione Toscana. Nei primi due mesi di sperimentazione, sono state effettuate 681 prime visite cardiologiche che comprendono visita, elettrocardiogramma ed ecocolor Doppler, in modo da dare una risposta completa a un bisogno di salute primario. Al momento tutte le prime visite cardiologiche vengono effettuate entro cinque giorni.

«Il lavoro che stiamo portando avanti tutti insieme – spiega Valtere Giovannini, direttore generale Aou Senese – punta a ristrutturare integralmente il sistema specialistico, in cui abbiamo diverse criticità, e la cardiologia ha rappresentato uno studio pilota che, visti gli ottimi risultati ottenuti, riproporrà per le altre specialistiche. L’offerta mensile – prosegue Giovannini – è modulata sulla base della domanda di salute da parte del cittadino, questa è la chiave di volta del sistema. Ora stiamo lavorando nel settore della diagnostica per immagini con particolare attenzione alle risonanze magnetiche. Questo progetto – prosegue Giovannini – si inserisce nel piano regionale di riduzione delle liste di attesa orientato a non far crescere le prestazioni del privato in sanità ma ad investire nell’acquisto di attività aggiuntive dai professionisti sanitari pubblici, con maggiori controlli anche nel settore della libera professione che non potrà mai superare l’attività istituzionale. Sarà quindi fondamentale, come già sottolineato dal Presidente della Regione Toscana, anche l’arrivo di maggiori risorse da parte del Ministero della Salute».

Le prestazioni del progetto “Senza Tempo di Attesa” sono erogate da ogni zona-distretto in base alle necessità dei cittadini, indicate attraverso il medico di medicina generale che svolge un ruolo fondamentale in piena collaborazione con il medico specialista. «Quando un paziente si presenta dal proprio medico di medicina generale con un nuovo problema di salute – aggiunge Enrico Desideri, direttore generale ASL Toscana sudest – sarà il medico, attraverso il proprio ragionamento clinico, a decidere se può avere bisogno di consulenze specialistiche o di diverse indagini diagnostiche ed è importante che l’attesa della prestazione sia la più breve possibile, perché l’esito di quella visita o indagine potrebbe essere determinante per altre decisioni cliniche». È inoltre rilevante sottolineare la differenza tra primo e secondo accesso. «I pazienti di primo accesso – prosegue Desideri – sono quelle persone con un nuovo problema clinico, non noto al medico di medicina generale, mentre per secondo accesso facciamo riferimento ai pazienti già noti al servizio sanitario e, in questi casi, è il medico specialista che dovrebbe strutturare e gestire le agende e che, direttamente o indirettamente, tramite gli operatori CUP, prenota in ambulatorio a fine visita. Per la cardiologia è già così». «Uno dei prossimi impegni – conclude Giovannini – è proprio quello di realizzare, per le altre specialistiche, il “dove si prescrive, si prenota”, per offrire al cittadino una migliore organizzazione delle visite di controllo perché può capitare che, se il cittadino dimentica di prenotare subito e aspetta, nel momento in cui telefona poi non si ritrova con i tempi indicati dal medico. È una criticità che abbiamo registrato e che in futuro vogliamo evitare».

Infine, dichiarano congiuntamente Desideri e Giovannini «ci scusiamo per i disagi riscontrati dai cittadini sulle liste di attesa ma l’impegno concreto è arrivare a fine anno con la possibilità di accedere “senza tempo di attesa” alle prestazioni specialistiche delle Scotte ogni volta che un medico di medicina generale lo ritenga necessario per un suo assistito. Il nostro è un progetto complesso ma non impossibile: richiede tempi per ridisegnare l’offerta e anche per ristrutturare gli ambulatori, in condivisione con i professionisti, per una nuova cultura assistenziale».

## Consiglio Regionale dei Cittadini in Sanità: Dafne Rossi vice presidente

Si è insediato nelle scorse settimane il Consiglio Regionale dei Cittadini in Sanità, organismo di partecipazione dei cittadini alla pianificazione, programmazione e al buon funzionamento dei servizi sanitari. Presidente del Consiglio è l’assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi, vice presidente invece è Dafne Rossi, coordinatore del Comitato di Partecipazione dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese e presidente dell’Associazione Serena Onlus, che si occupa di assistere le donne colpite da tumore al seno. «Sono onorata di ricoprire questo ruolo. – afferma Dafne Rossi – L’istituzione del Consiglio Regionale dei Cittadini in Sanità permette di portare il proprio contributo nell’ambito degli atti di programmazione, dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali e di agevolare il cittadino nella valutazione della qualità dei servizi, grazie anche alle iniziative di formazione. L’orgoglio maggiore è quello di poter portare l’esperienza del Comitato di Partecipazione dell’Aou Senese direttamente sul livello regionale». Il Consiglio dei cittadini per la salute è un organismo che fa parte degli strumenti di partecipazione previsti dalla legge 75/2017. Consente un’autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi sanitari, attraverso il loro contributo al processo decisionale e al monitoraggio dell’equità di accesso e della qualità e sicurezza delle risposte. Un augurio di buon lavoro anche da parte del direttore generale dell’Aou Senese Valtere Giovannini: «Dafne Rossi è sicuramente un punto di riferimento importante – afferma Giovannini – non solo per il nostro ospedale, ma per il volontariato e per tutti i cittadini. La sua tenacia, la sua sensibilità e la sua profonda onestà contribuiranno ad avvicinare sempre di più i cittadini al nostro Sistema Sanitario, aspetto molto importante soprattutto in questo momento».

### LESCOTTEINFORMA

Anno VII, numero 6-7, giugno/luglio 2018

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Valtere Giovannini;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: AOU Senese;

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni;

uffstampa@ao-siena.toscana.it,

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa>,

Tel. 0577 585591;

Ha collaborato: Alessio Gronchi;

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;

Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 23 luglio 2018.

La newsletter è distribuita all’interno dell’ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce “newsletter aziendale” e sul sito pubblico, cliccando sul link “Ufficio Stampa” e seguendo il menù a scorrimento:

L’indirizzo web è:

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa/scotte-informa>

@AouSenese



## Insediato il nuovo direttore del Dipartimento tecnico, l'architetto Filippo Terzaghi

Primi giorni di lavoro per il nuovo direttore del Dipartimento Tecnico dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, l'architetto Filippo Terzaghi. «Un professionista di altissimo profilo – commenta Valtere Giovannini, direttore generale Aou Senese – che saprà interpretare la necessità di miglioramento, ammodernamento e potenziamento del nostro ospedale con una progettualità di ampio respiro e condivisa con la Regione Toscana, l'Università e il Comune di Siena».

Terzaghi, nato a Livorno nel 1959, si è laureato in architettura nel 1989 al Politecnico di Milano e, successivamente, ha intrapreso una lunga carriera professionale sia nella pubblica amministrazione che nel settore privato. Terzaghi è stato direttore responsabile del servizio di lavori pubblici del Comune di Novate Milanese nonché consigliere di amministrazione e componente del comitato di presidenza del Consorzio dell'Adda su nomina del Ministero dell'Ambiente. Dal 2001 al 2006 ha lavorato con la Pirelli, prima come consulente nell'asset management pubblica utilità, poi come direttore tecnico del Consorzio stabile Pirelli RE Servizi. Dal 2007 ha poi coperto il ruolo di direttore del Dipartimento tecnico e della UOC Programmazione e Monitoraggio dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze. E' membro del Consiglio Nazionale della SIAIS, Società Italiana Architetti e Ingegneri della Sanità ed è esperto del NARS presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio.



«Ringrazio sentitamente il direttore generale Valtere Giovannini per la fiducia riposta nella mia figura – commenta Terzaghi –. Con lui abbiamo condiviso un'esperienza professionale molto positiva e fruttuosa a Careggi e, quella senese, sarà sicuramente stimolante. Vengo a Siena con grande entusiasmo e alle Scotte c'è bisogno del massimo impegno: con la direzione aziendale ci siamo messi sin da subito a lavoro per fissare le prime priorità e impostare immediatamente una serie di opere di adeguamento e miglioramento della nostra struttura. Il tutto in un'ottica di condivisione e ascolto insieme a tutti i professionisti dell'Aou Senese e alle Istituzioni».

### Il Punto Prelievi Unico Pediatrico è aperto anche il sabato

Novità all'Aou Senese: il Punto Prelievi Unico Pediatrico è aperto anche il sabato per venire incontro alle esigenze di effettuare accertamenti diagnostici di laboratorio dei bambini ed alle necessità delle famiglie. L'accettazione, solo il sabato, sarà effettuata presso gli sportelli polifunzionali nell'area del Punto Prelievi Unico per gli adulti, nel tunnel d'ingresso dell'ospedale, dalle ore 8 alle 10. Negli altri giorni, e cioè dal lunedì al venerdì, l'accettazione avverrà direttamente presso gli ambulatori pediatrici, al lotto IV, piano 5s, dalle ore 8 alle 12. I prelievi, continueranno ad essere effettuati presso gli ambulatori pediatrici, situati al lotto IV, piano 5s, dalle ore 8 alle 11 il sabato, e dalle ore 8 alle 12 dal lunedì al venerdì. L'apertura del sabato del Punto Prelievi Unico Pediatrico fa seguito all'apertura pomeridiana del Punto Prelievi Unico per gli adulti, attivata lo scorso 7 maggio (lun e merc dalle 7.30 alle 16).

### Errata corrige

Nel precedente numero, a pag. 4, nell'articolo dal titolo "Il risveglio di Andrea: grazie a tutti i professionisti", per mero errore materiale, di cui ci scusiamo, non è stata citata l'UOC Terapia Intensiva Postoperatoria, diretta dal dottor Marcello Pasculli.

### Riflessioni sui principi fondamentali della medicina da un discorso di Atul Gawande

UN LETTORE CI SEGNA LA L'ARTICOLO "UMANITÀ", DI GIOVANNI DE MAURO, DIRETTORE DI INTERNAZIONALE, CHE RIPROPIAMO INTEGRALMENTE PER APRIRE UNO SPAZIO DI RIFLESSIONE SUL DiSc o RSo, Ag Li St UDEnt i Di mEDic iNA, Di At UL g AwANDE, c h iRURg o St At UNit ENSE, PUBbLic At o SUL NEw YoRkER IL 2 giUgNo 2018.

*"Il principio fondamentale della medicina, da molti secoli a questa parte, è che tutte le vite hanno lo stesso valore. Non sempre noi che ci occupiamo di medicina teniamo fede a questo principio. Lo sforzo per colmare il divario tra aspirazione e realtà ha occupato l'intero corso della storia. ma quando questo divario viene messo in luce – quando si scopre che alcuni vengono curati peggio di altri, o non vengono curati affatto, perché non hanno i soldi o le conoscenze giuste, per la loro estrazione sociale, perché hanno la pelle scura o un cromosoma X in più – quanto meno ci vergogniamo. Al giorno d'oggi non è per niente facile sostenere che tutti siano ugualmente degni di rispetto. Eppure non è necessario provare simpatia o fiducia nei confronti di una persona per credere che la sua vita meriti di essere difesa. Pensare che tutte le vite abbiano lo stesso valore significa riconoscere che esiste un nucleo comune di umanità. Se non si è aperti all'umanità delle persone, è impossibile curarle in modo adeguato. Per vedere la loro umanità occorre mettersi nei loro panni. c'io richiede disponibilità a domandare alle persone come si trovano, in quei panni. Richiede curiosità nei confronti degli altri e del mondo. Viviamo in un momento pericoloso, in cui ogni genere di curiosità – scientifica, giornalistica, artistica, culturale – è sotto attacco. Questo succede quando rabbia e paura diventano le emozioni prevalenti. Sotto la rabbia e la paura c'è spesso la fondata sensazione di essere ignorati e inascoltati, l'impressione diffusa che agli altri non importi come si sta nei nostri panni. E allora perché offrire la nostra curiosità a qualcun altro? Nel momento in cui perdiamo il desiderio di capire – di lasciarci sorprendere, di ascoltare e testimoniare – perdiamo la nostra umanità".*

t raduzione di Silvia Pareschi (articolo tratto da [www.internazionale.it](http://www.internazionale.it))

## Accordo con il Comando del 186° Reggimento Paracadutisti “Folgore” della provincia di Siena

Grande collaborazione nel settore dell'emergenza e urgenza tra il policlinico Santa Maria alle Scotte e l'Esercito Italiano. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha infatti firmato una convenzione triennale con il Comando del 186° Reggimento Paracadutisti “Folgore” della provincia di Siena per lo sviluppo e il potenziamento della formazione e delle competenze cliniche in emergenza-urgenza del personale sanitario militare. L'Azienda accoglierà nelle sue strutture, in particolare in Pronto Soccorso e in Medicina d'Urgenza, il personale sanitario militare e svilupperà attività formative sia di tipo teorico che pratico.

Contestualmente il Comando organizzerà momenti formativi per accrescere le conoscenze dei professionisti sulle maxi emergenze che si potrebbero verificare in caso di attacchi terroristici o situazioni simili. «Siamo molto soddisfatti – afferma il direttore generale dell'AOU Senese Valtere Giovannini – della collaborazione con la Folgore. Questo scambio di conoscenze permetterà un arricchimento comune nell'ambito della formazione e della gestione delle emergenze. Si conferma l'ottimo rapporto dell'Azienda con il 186° Reggimento Paracadutisti di Siena, che è sempre stato vivo, anche negli anni passati, con il supporto fornito, ad esempio, quando si è presentata la necessità, con la base di atterraggio per il trasporto dei pazienti con l'elisoccorso Pegaso, allestito nel piazzale della Caserma Bandini».

L'attività didattico-formativa per l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese sarà supervisionata, tramite l'UOC Formazione, diretta dalla dottoressa Emanuela Senesi, dal dottor Fulvio Bruni, direttore UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, mentre l'attività di formazione e di orientamento per gli Enti militari dell'Esercito sarà seguita dal Colonnello Medico Mario Mele. «Questo accordo è per noi motivo di orgoglio perché conferma quanto importante sia fare sistema tra le Istituzioni, in particolare con l'Azienda Ospedaliera Universitaria senese, con cui da anni è vivo un rapporto di fattiva collaborazione per essere, insieme, sempre più opportunità per il Paese», ha sottolineato il colonnello Michele Fraterrigo, comandante del 186° Reggimento Paracadutisti “Folgore” di Siena.



## Antibiotico-resistenza, la sfida ai superbatteri. La Cardiologia senese protagonista alla Camera dei Deputati con il dottor Zacà

“Diritto all'Assistenza Sanitaria e Lotta alla Resistenza Batterica. Sfida Assistenziale ai Superbugs”. Questo il titolo della conferenza che si è tenuta a Roma, Camera dei Deputati, promossa dall'Associazione Giuseppe Dossetti. Presente anche il cardiologo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Valerio Zacà, da 10 anni in forza all'Aritmologia Diagnostica ed Interventistica. Zacà ha tenuto una relazione dal titolo: “Biofilm batterico nella chirurgia dei dispositivi elettronici impiantabili cardiaci: prevenire la formazione con la tecnologia disponibile”. «Ogni anno, oltre 50mila pazienti in Italia vengono sottoposti ad impianto o sostituzione di un dispositivo elettronico impiantabile cardiaco (CIED) per il trattamento di gravi disturbi del ritmo cardiaco - spiega il dottor Zacà -. Nonostante le tradizionali misure messe in atto per prevenire le infezioni del sito chirurgico, si stima che una complicità infettiva, determinata dalla formazione del biofilm batterico attorno al CIED al momento della chirurgia, si verifichi in circa 1-2% dei pazienti già entro

12 mesi dalla procedura. Lo sviluppo di un'infezione del CIED richiede nella maggior parte dei casi un trattamento antibiotico prolungato e l'estrazione dell'intero sistema impiantabile, e si associa ad una mortalità a 5 anni superiore al 50%. Molteplici variabili consentono di stratificare il rischio di infezione del CIED in maniera paziente-specifica, potenzialmente permettendo un approccio individualizzato alla prevenzione della complicità infettiva. L'innovazione tecnologica in questo ambito ha portato allo sviluppo e alla disponibilità nella pratica clinica di involucri antibatterici a rilascio di antibiotico applicabili intorno al CIED al momento della chirurgia in grado di ridurre il rischio di infezione di almeno il 70%. In attesa dei risultati del primo e unico studio randomizzato e controllato realizzato nell'ambito della prevenzione delle infezioni dei CIED, che testerà l'efficacia dell'involucro antibatterico in quasi 8000 pazienti, i dati attualmente disponibili su questa nuova tecnologia sanitaria sono consistenti con un'eccellente sicurezza, suggestivi di una significativa efficacia e, potenzialmente, di un vantaggioso profilo di costo-efficacia».

## Missioni in Africa per i professionisti dell'Aou Senese

Una risorsa per tutto il policlinico di Siena e per i suoi professionisti. È l'attività ultradecennale del Comitato CSI, Cooperazione Sanitaria Internazionale dell'Aou Senese, il cui referente è il dottor Stefano Zani, neonatologo della UOC Terapia Intensiva Neonatale, diretta dalla dottoressa Barbara Tommasini. In partenza nell'anno solare 2018 nuove missioni in Africa, in Kenya e in Uganda, dove gli operatori sanitari senesi del Sistema Sanitario Regionale Toscana andranno a portare il loro bagaglio di esperienza e di aiuti, per di più formandosi e intraprendendo un percorso di arricchimento umano e professionale. «Nel 2017 abbiamo tagliato il prestigioso traguardo dei 33 professionisti, sia senesi che toscani, che si sono recati in Africa – spiega il dottor Stefano Zani -. Queste missioni costituiscono un vero e proprio valore aggiunto per i professionisti, nonché un motivo di orgoglio e di prestigio per tutta l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che, in Toscana, rappresenta un po' il perno attorno a cui vengono organizzate queste spedizioni». L'Aou Senese collabora dal 2005 con il North Kinangop Catholic Hospital e il Ruaraka Uhai Neema Hospital, in Kenya, attraverso l'ONG World Friends onlus. Mentre è dal 2012 che i medici delle Scotte si recano anche in Uganda, Pope John Hospital-Aber, con la ONG Medici con l'Africa Cuamm. «L'obiettivo – conclude il dottor Zani – è quello di rinforzare e rinsaldare queste attività di cooperazione internazionale, permettendo ai nostri professionisti di mettere a disposizione la propria umanità e professionalità, e promuovendo al tempo stesso un concetto di salute globale da cui tutti ne possono trarre un deciso miglioramento».





# Siena abbraccia la Cina: quaranta presidenti di ospedali cinesi in visita alle Scotte



L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha aperto le sue porte ai professionisti provenienti dalla Cina, per un reciproco scambio culturale e formativo. Questo l'obiettivo della visita al policlinico Santa Maria alle Scotte di 40 presidenti di importanti ospedali cinesi, organizzata dall'Ufficio Rapporti Internazionali coordinato da Lorian Bocci, per un'intensa due giorni di lavori nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale con la Cina. «Si tratta di un momento molto importante, non solo per il nostro ospedale ma per tutto il Sistema Sanitario Regionale – ha detto il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Valtere Giovannini -. Un incontro tra la nostra concezione di cura e la cultura millenaria della medicina cinese

rappresenta un arricchimento reciproco e, al tempo stesso, un bellissimo messaggio da inviare visto anche il particolare momento storico che stiamo attraversando: vedere importanti professionisti, provenienti da diverse parti del mondo, che si stringono la mano e si confrontano per fornire le migliori cure possibili per tutti gli esseri umani – ha concluso Giovannini -, è la massima espressione di ciò che significhi lavorare in sanità, specialmente nel settore pubblico». Ad accogliere la delegazione d'estremo oriente, guidata dalla dottoressa Chen Ran, direttrice dell'Agenzia TEMC (che si occupa di rapporti e scambi interculturali per conto della Repubblica Popolare Cinese), oltre al direttore generale dell'Aou Senese, c'erano Francesco Frati, rettore dell'Università di Siena, Enrico Desideri, direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sud-Est, e Enrico Volpe, direttore amministrativo dell'Aou Senese. E' stata inoltre effettuata una presentazione della realtà sanitaria italiana e delle eccellenze senesi da parte dei medici Paolo Galluzzi, Gianfranco Lisi e Marcello Pastorelli, appena rientrati dalla Cina per uno scambio formativo.

## Pensionamenti dal 1° luglio: lasciano Le Scotte Carlo Pierli, Joussef Hayek, Daniela Ceccarelli e Alessandra Giani

Dal 1° luglio saranno in pensione quattro brillanti professionisti dell'ospedale Santa Maria alle Scotte: Carlo Pierli, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e dell'UOC Cardiologia – Emodinamica; Joussef Hayek, direttore della Neurospischiatria Infantile; Daniela Ceccarelli, responsabile UOP Ostetricia e Alessandra Giani, Dirigente delle Professioni Sanitarie Area Tecnico Sanitaria.



(Joussef hayek)

Carlo Pierli è stato un punto di riferimento per l'Area Cuore, con grande abnegazione e dedizione ai pazienti. Ha il merito di aver creato una squadra di professionisti validi e preparati in grado di intervenire 24 ore su 24 nella gestione delle emergenze cardiache e, grazie alla sua collaborazione e al suo impegno, è nata e si è sviluppata la rete provinciale per la gestione delle emergenze legate agli infarti, con il progetto "Siena Prima".

Joussef Hayek ha lavorato con i bambini affetti da disturbi dello spettro autistico e della sindrome di Rett, con importanti attività di ricerca.

Daniela Ceccarelli, universitaria, è sempre stata un punto di riferimento per tutte le donne che hanno partorito alle Scotte, svolgendo un lavoro delicato sempre con competenza e gentilezza.

Infine Alessandra Giani ha dato un apporto importante a tutto il settore dell'area tecnica nel settore della diagnostica per immagini, sempre con grande collaborazione e impegno nei confronti di tutti i colleghi e massima attenzione alle esigenze dei pazienti. "Ai nostri professionisti –



(Daniela c eccarelli)

dichiara Valtere Giovannini, direttore generale – un augurio sincero per questa nuova fase della vita e un grande ringraziamento per aver condiviso con noi una parte importante della storia dell'ospedale".

Ringraziamenti anche da parte dell'Università di Siena, con il professor Ranuccio Nuti, prorettore alla

sanità: "a nome mio e dell'Università di Siena – afferma Nuti – un sentito ringraziamento per l'attività svolta in questi anni in piena collaborazione con l'Ateneo".



(Alessandra giani)



(c arlo Pierli)

## Adottato il piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020

Valorizzare la trasparenza quale strumento cardine per prevenire fenomeni corruttivi, coinvolgendo tutti i professionisti nell'adozione di azioni di contrasto alla corruzione stessa. Questi gli obiettivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020, adottato dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il Piano adottato vuole essere un sistema di prevenzione e monitoraggio dei comportamenti basato sui principi di legge, ma anche il documento attraverso cui l'azienda risponde alle disposizioni normative di Anac in merito a "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Il piano è stato redatto dalla professoressa Anna Coluccia, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza dell'Aou Senese, ed è a disposizione dei colleghi e degli utenti nell'area "Amministrazione trasparente" sul sito pubblico ([www.aou-siena.toscana.it](http://www.aou-siena.toscana.it)), oltre che sulla intranet aziendale.

## Riceviamo e pubblichiamo: ringraziamento per l'Ostetricia e Ginecologia

*o h, che fatica essere bambini!*

*mi ero appisolato sulla poccia della mia mamma, quando lei mi ha preso e mi ha messo sulla sdraietta, con il mio amico elefante. ma io volevo starmene lì sulla mamma! Uff... comunque, adesso che mi sono svegliato, vorrei dire un po' di cose. Vorrei parlare a nome della mia mamma, Erica Johanna Pettorino, che mi ha dato alla luce il 13 febbraio di quest'anno, alle 5:32 di una mattina fredda fredda. il nostro parto è stato fortunato: veloce, spontaneo e doloroso, sì, ma nulla che non si possa ripetere. E pensare che la mia mamma non aveva paura del parto: era terrorizzata. L'ultimo mese di gravidanza, addirittura, piangeva e urlava a papà, io me lo ricordo, la sentivo! insomma sentiva tutte le mamme che avevano già partorito parlare di questo parto come una cosa tremenda, e tutto avrebbe voluto fare tranne partorire. ma ahimè, ormai c'era e ha deciso di partorire alle Scotte, sotto la supervisione della Dottorressa t orricelli. i 9 mesi dentro la pancia della mia mamma sono stati proprio belli, e io son stato proprio bravo: me ne nuotavo tranquillo al calduccio, e non ho mai dato nausea, gonfiori o problemi. insomma, è stata una gravidanza favolosa. Però ecco...non è che la mamma fosse tanto pronta a questa cosa...io non ero stato programmato, e dunque aveva tanta paura. Poi, il 12 febbraio sera, dopo cena, la mamma sente un dolorino da niente alla pancia...un dolorino lieve ma così cadenzato...preciso ogni 10 minuti. Eppure mancavano 11 giorni alla fine del tempo...Dopo un'ora così, la mamma ha deciso che era giunto il momento di vedere cosa stava succedendo, e ha chiesto al papà di andare in ospedale. il papà, inutile dirlo, è subito andato in panico! insomma verso mezzanotte partiamo e arriviamo alle Scotte, reparto ostetricia. ma guarda! c'è la Dottorressa t orricelli di turno! c he fortuna...io lei me la ricordo, metteva sulla pancia della mamma quella strana cosa che serve per guardare dentro...mi misurava tutto, me la ricordo bene. insomma, arriviamo alle Scotte e Eleonora, dopo che la mamma ha fatto il tracciato, dice che possiamo tornare a casa, perché le contrazioni sono ancora troppo irregolari. "Se hai dolore, magari metti su una borsa dell'acqua calda", consiglia. Però la mamma aveva così tanta paura che ha chiesto di essere ricoverata...e così è stato. Appena arrivata nella stanza del travaglio, io ho iniziato a fare baldoria nell'utero della mamma: un dolore forte. Allora la mamma si è messa sotto la doccia mentre papà andava a prendere le valigie, dicono che l'acqua calda aiuti i dolori. E da lì, è partita la notte più bella della sua vita. Da soli, io lei e papà mentre il dolore cresceva e Eleonora ci aiutava con la sua infinita dolcezza. Ricordo che lei urlava "fatemi l'epidurale!" e la povera allieva ostetrica diceva "ma no, è presto, ancora non si può fare"...Ricordo che nel togliere la maglietta, la mamma si è fatta saltare un orecchino che non ha più trovato...Ricordo che a un certo punto volevano farle un'ecografia ma non è stato possibile, perché la mamma non riusciva a stare sdraiata per bene...Ricordo che a un certo punto, intorno alle 4, Eleonora ha visitato la mamma, è sbiancata e ha detto "ma sei già di 6 cm!" ed è uscita dalla stanza per chiamare la Dottorressa chiedendo "ma sei sicura?" mentre la mamma urlava "sento che devo spingere!"...Ricordo che la mamma ha sentito quella sensazione che ogni donna che ha partorito non dimenticherà mai, quella tipo rigiro interno e poi SPLUP! io ho fatto uscire un pezzettino di sacco e pensate un po': il papà ha visto che qualcosa stava uscendo ed è corso scalzo per il corridoio a urlare "aiuto! Aiuto! Sta uscendo!" c he buffo questo papà, se ci penso ancora rido! Ricordo che tutti sono arrivati di corsa e di corsa ci hanno portati in sala parto... Ricordo bene quella stanza buia, piena di persone con grembiuli bianchi, ricordo la tranquillità che ci infondeva la dottorressa t orricelli, Eleonora lì accanto a me che accarezzava la mamma e le diceva "forza"...Ricordo papà che stringeva la mano alla mamma (era tutto sudato poverino!) e piangeva...Ricordo che la Dottorressa dava istruzioni alla mamma su come spingere, più lunga, più forte, respira...Ricordo che a un certo punto c'è stata una luce, qualcuno mi ha preso e mi ha messo sulla pancia della mamma...Eccola! Da qui non l'avevo mai vista...Ricordo che qualcuno mi ha preso e mi ha vestito, c'era papà con me. Ricordo lo stare bene. Ricordo i sorrisi della mamma, la paura scomparsa, la più totale disponibilità delle ostetriche tutte, ricordo un ospedale pulito, bello (tutto tranne le docce, ad esser sincero), ricordo i fiori, le altre mamme, ricordo tutto così bene, ed era tutto così bello.*

*g grazie dottorressa t orricelli per aver reso il parto della mia mamma un momento da ricordare con tanta gioia da piangere ogni volta.*

*g grazie Eleonora, per la tua pazienza e per la tua dolcezza. La mamma non ha fatto in tempo a fare l'epidurale, ma i tuoi sorrisi sono stati un formidabile analgesico (fra un urlo e l'altro). g grazie, ostetriche. A tutte voi, grazie per avermi insegnato come si fa a prendere la poccia. Vi voglio bene. Sì, anche se praticamente non ci conosciamo, vi vogliamo bene perché avete reso un momento tanto temuto un momento incredibile. bello, felice, pieno di sorrisi. Un momento da ricordare con gioia per tutta la vita.*

*io cresco, ho più di 4 mesi, peso più di 6 kg e la mamma mi allatta al seno.*

*il ciuccio proprio non mi piace, però mi piace tanto ciucciarmi le manine. h o dei lunghi piedoni e mi piacciono tanto le pernacchie. h o passato da poco le colichine e già è tempo del fastidio per i dentini...c'è tutto un mondo da scoprire, e se sono qui è solo grazie a voi. g grazie, michelina (che ridere quando la mamma urlava "michelina quanto manca?!") le tue professionalità, fermezza e dolcezza dovrebbero essere prerogative di ogni medico. g grazie. c on tutto il cuore. il secondo, dove sia sia, la mamma viene a farla da te! g grazie, Scotte.*

A presto

Giulio Sottanis

## PROGETTO AZIENDALE WHP Promozione della salute nei luoghi di lavoro

È iniziato il secondo anno di svolgimento del progetto Aziendale WHP sviluppato in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione. Nell'anno passato sono state applicate tre buone prassi tra quelle promosse dal progetto, in particolare, sulla promozione di una corretta "alimentazione" e "attività fisica" tramite l'affissione di materiale informativo in Azienda che saranno mantenute ed implementate. Per l'anno corrente le tematiche individuate sono il "contrasto al fumo di tabacco" e la "promozione del benessere lavorativo e conciliazione vita-lavoro". Quest'anno il "World No Tobacco Day" svoltosi il 31 maggio 2018 è stato intitolato "Tabacco e malattie cardiache". Il tabagismo è infatti la seconda causa principale di malattie cardiovascolari e l'uso di tabacco e l'esposizione al fumo passivo contribuiscono a circa il 12% di tutte le morti per malattie cardiache. Nello specifico in AOUS sarà promossa la disassuefazione al consumo di tabacco tramite due buone prassi relative a questo tema che saranno: la redazione e diffusione di una policy aziendale sul divieto di fumo e l'applicazione di un "minimal advice" sui rischi connessi al consumo di tabacco durante le visite sanitarie con la contestuale somministrazione del Test di West, strumento scientificamente sviluppato, volto a misurare la propria dipendenza e la volontà di provare a smettere. Ulteriori attività per favorire sia l'applicazione della norma antitabacco sia l'abilitazione dei dipendenti a provare a smettere di fumare saranno sviluppate da un gruppo di lavoro specifico e comunicate tempestivamente a tutti i dipendenti. Auspicando la massima partecipazione alle future attività, ricordiamo che è possibile avere maggiori informazioni e trovare tutti i materiali sul sito Aziendale alla voce "Progetto WHP".

**CONSIGLIO: Non perdere occasione per fare movimento**

Giacomo Lazzeri

## Arrivi & Partenze...

**Benvenuto ai nuovi colleghi:** Diamo un caloroso benvenuto ai nuovi colleghi che sono arrivati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Nel mese di giugno e luglio sono arrivati alle Scotte, tra assunzioni e trasferimenti, 35 nuovi colleghi: Katia Altieri, Chiara Angelini, Silvia Baldo, Irene Bartalini, Tania Bianchini, Caterina Bianciardi, Giuseppe Bongiorno, Serafino Capristo, Tamara Casagni, Gianni Coriolani, Ilaria De Cesaris, Lorenzo Dini, Antonio Elce, Francesco Ficai, Costanza Fommei, Saverio Fratini, Michela Frosini, Marco Gabelli, Irene Gennaro, Vincenzo Gravano, Lorenzo Malatesti, Gianfranco Montesi, Marilena Piccolo, Mariangela Pirro, Valentina Pitta, Gessica Tindara Princiotta, Teresa Prorogiglio, Tommaso Salomoni, Immacolata Samela, Raffaele Schiavone, Michela Simoncini, Sofia Sollazzi, Filippo Terzaghi, Maria Cristina Trinchera e Letizia Zullo.

## I ringraziamenti per i professionisti: I

ringraziamenti vanno anche ai 34 professionisti che hanno lasciato Le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro, per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Maria Bartalini, Erika Bernacchia, Anna Maria Betti, Andrea Bui, Lucia Buontempo, Giovanna Carpine, Claudio Ceccarelli, Michela Cerutti, Martina Ciampa, Rosaria Maria Costanza, Giordana Di Carlo, Caterina Zeffira Di Lorenzo, Francis Dobos, Vania Fattori, Filippo Gianfermo, Alessandra Giani, Dino Gioia, Antonella Gorelli, Joussef Hayek, Elisa Priscilla Iumiento, Gelsomina Landi, Angela Lanza, Vanessa Leggi, Pierleone Lucatelli, Margherita Magini, Violetta Monica Ballato, Fioravante Nappo, Viola Perotti, Luca Pianigiani, Carlo Pierli, Raffaella Porcaro e Daniele Giuseppe Romano, Dania Sbroli e Zaira Vajana.



